

REGOLAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE MONTAGNA PISTOIESE - SIMOP

Approvato in data 25 giugno 2020 nella seduta del Comitato di Coordinamento del SIMOP

1) Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Sistema Museale Montagna Pistoiese, d'ora in avanti SIMOP, costituito in data 1° giugno 2020 tramite Convenzione sottoscritta dai gestori dei seguenti Poli museali:

A) **Itinerario della vita quotidiana di Orsigna**, soggetto gestore Associazione Culturale I Tre Mulini E.T.S, cod. fisc. 9006240477;

B) **OBFA - Orto Botanico Forestale di Abetone**, soggetto gestore Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese, cod. fisc. e P. Iva 01765470479;

C) **MUNAP, Museo Naturalistico Archeologico dell'Appennino Pistoiese**, con sede a Gavinana, soggetto gestore Gruppo Naturalistico Appennino Pistoiese, cod fisc. 90027830471;

D) **Ecomuseo della Montagna Pistoiese**, soggetto gestore Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese, cod. fisc. e P. Iva 01765470479.

2) Il SIMOP è un sistema aperto, a cui possono aderire altre realtà museali, purché posseggano e si impegnino a rispettare requisiti e condizioni previsti dalla Convenzione e dal presente Regolamento; i suoi organismi gestionali sono quelli istituiti dalla Convenzione di costituzione, ovvero il Comitato di Coordinamento e il Comitato Tecnico Scientifico.

3) Descrizione dei Poli museali:

A) **ITINERARIO DELLA VITA QUOTIDIANA DI ORSIGNA**

Il sistema è composto da:

- **Filiera del Castagno - Castagneto didattico**, ubicato in Via Casa Sandrella - Orsigna; sono presenti circa 30 castagni da frutto; è recintato e corredato da pannelli esplicativi, solo in italiano.
Molino ad acqua, denominato "Molino di Giamba", composto da due macine in pietra, azionate da ritrecini in legno. L'acqua viene convogliata tramite la gora e il bottaccio. Sono presenti tutti gli attrezzi necessari al mantenimento del Molino.
Seccatoi o metati, due ambienti adibiti all'essiccazione delle castagne, possono alloggiare fino a 100 q. di castagne verdi.
Il percorso tra i seccatoi e il Molino di Giamba è unito tramite due ponti in legno, costruiti sullo schema del progetto di Leonardo da Vinci; tali ponti sono ubicati lungo il Fosso del Molino.
Sono presenti cartelli esplicativi in italiano.
- **La Via del Carbone** - Si compone di due strutture principali: la Capanna del Carbonaio (completa di arredi e suppellettili essenziali) e la Carbonara didattica, ricostruite a grandezza naturale, con le tecniche e i materiali originali. Il percorso si snoda lungo l'alveo del torrente Orsigna, in prossimità del Molino di Giamba. Sono presenti cartelli esplicativi in italiano.

Proprietà e Soggetto gestore: La proprietà degli immobili, dei macchinari e degli oggetti è dell'Associazione I Tre Mulini E.T.S., che ne è anche il Soggetto gestore.

Atto costitutivo del polo museale: Convenzione tra Coop Val d'Orsigna e Provincia di Pistoia, 4 agosto 2001.

Accessibilità: A Orsigna si arriva dalla Strada Provinciale 632 Traversa di Pracchia, Via Orsigna. La strada è asfaltata ma le sue ridotte dimensioni non consentono l'accesso a

mezzi ingombranti; quindi non è raggiungibile con bus da 54 posti. Piccola area di parcheggio in piazza. Il Castagneto didattico è accessibile parzialmente ai portatori di handicap; Il Molino di Giamba con annessi non è accessibile a handicap motorio, per la forte pendenza e la conformazione del sentiero che vi conduce; la Via del Carbone è parzialmente accessibile a handicap motorio, tramite strada di fondovalle, sterrata ma carrabile.

Servizi logistici: in prossimità dei percorsi sono presenti locali pubblici (ristoranti, generi alimentari, bar, sia per il ristoro al sacco oppure a pagamento). Non sono tuttavia presenti in paese servizi igienici accessibili con sedia a rotelle.

Manutenzione: I sentieri all'aperto sono delimitati da staccionate in legno; le opere di manutenzione ricorrenti sono il taglio dell'erba, la tinteggiatura e sostituzione parziale delle staccionate; la pulitura dal fogliame; il periodico controllo e consolidamento di gradini e muretti a retta sulle scarpate, con tecniche di ingegneria naturalistica; pulitura e manutenzione di gora e bottaccio; impregnatura dei ritrecini; pulizie ordinarie dei locali al chiuso.

Proposta museale e didattica: I due percorsi si propongono di documentare dal vivo due attività che hanno caratterizzato l'economia locale della zona per secoli, ovvero la coltivazione, essiccazione e macinatura delle castagne; la produzione del carbone di legna. Il Molino di Giamba ha anche una funzione economico produttiva, in quanto macina le castagne per conto di molti produttori della vallata. Gli apparati idraulici afferenti al mulino (gora e bottaccio), le macine in pietra, i due ritrecini mossi dall'acqua, il seccatoio, i ponti autoportanti costruiti su un disegno di Leonardo da Vinci, l'ambientazione nella selvaggia vallata di Orsigna, con la vista che spazia sulle cime più alte dell'Appennino Tosco Emiliano (Monte Gennaio, m. 1810) costituiscono un unicum per tutta la Toscana e hanno un forte impatto emozionale sia sul pubblico adulto che sulle scolaresche. Sono possibili laboratori di raccolta delle castagne, cucina con la farina dolce, esperienze nella Capanna del carbonaio, cottura del Carbone.

Apertura e personale: Dato il clima particolarmente rigido in inverno e trattandosi di percorsi in gran parte all'aperto, i due itinerari sono aperti in giugno e settembre tutti i fine settimana; a luglio e agosto dal giovedì alla domenica; in primavera e autunno tutti i giorni su prenotazione, per gruppi e scolaresche. Accesso a pagamento.

Il personale è costituito da Guide in possesso di patentino GAE, integrate da operatori locali con esperienza nella conduzione di castagneti da frutto, ed esperti nella produzione della farina di castagne.

- B) OBFA - ORTO BOTANICO FORESTALE DI ABETONE è articolato in due distinte sedi operative, l'Orto Botanico Forestale sito in località "Acqua Bona" nell'Alta Valle del Sestaione, Abetone (PT) e il Polo didattico-naturalistico sito in Via del Brennero n. 49, in località Fontana Vaccaia, Abetone (PT).
- La superficie dell'Orto Botanico Forestale è di circa 14 ettari, in area di Demanio Regionale gestito dall'Unione di Comuni Appennino Pistoiese, ed è interamente recintata da una staccionata in legno, in sinergia con l'ambiente circostante caratterizzato dalla presenza di boschi di faggio. Sono presenti due ingressi, uno principale, posto di fronte al parcheggio suddetto, per l'accesso a piedi del personale e dei visitatori, e uno secondario carrabile per permettere l'accesso a visitatori disabili e ai mezzi degli operai, che si occupano della manutenzione straordinaria dell'Orto.
 - Il Polo didattico-naturalistico, edificio di Demanio statale gestito dai Carabinieri Forestali, presenta un piccolo laboratorio, una saletta per le conferenze, in cui è presente una collezione di vecchi attrezzi forestali e una xiloteca e un ufficio per le mansioni di gestione affidate al curatore, nonché una piccola biblioteca, ad uso esclusivo del personale. Questa sede, inoltre, è dotata di una foresteria e ospita il personale (ivi incluso il curatore) nel periodo di apertura dell'Orto.



- *Proprietà e Soggetto Gestore:* l'appezzamento dove sorge l'orto è in area di demanio regionale, gestito da UCAP; l'edificio che ospita il Polo didattico è di proprietà del demanio statale, gestito dai Carabinieri Forestali. Il Soggetto Gestore è stato individuato nell'Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese, con atto sottoscritto in data 30 maggio 2019 tra Regione Toscana, Università Toscane, Corpo Carabinieri Forestali, Ucap, Associazione Ecomuseo Montagna Pistoiese.
- *Atto costitutivo del Polo museale:* Convenzione Rep. 324 del 31 ottobre 1986 fra Regione Toscana; Università Toscane; Corpo Forestale dello Stato; Comunità Montana Appennino Pistoiese.
- *Accessibilità:* L'OBFA è raggiungibile sia da Lucca che da Pistoia percorrendo la SS 12 dell'Abetone e del Brennero e deviando in località Casotti di Cutigliano sulla SP 20 in direzione di Pian di Novello; oppure più avanti sulla SS 12, in località Fontana Vaccaia, deviando a sinistra sulla Strada Provinciale 20 Popiglio Fontana Vaccaia. Di fronte all'ingresso dell'Orto è presente un parcheggio non custodito, ma molto ampio. La strada è asfaltata e l'orto è raggiungibile anche con mezzi grandi, es. bus da 54 posti, passando da Fontana Vaccaia. L'accesso a portatori di handicap e a passeggini è limitato ad alcune aree, trattandosi di percorsi nel bosco.

Servizi logistici: All'interno dell'Orto sorge una baita in legno, per garantire riparo e punto di appoggio alle guide in caso di improvviso maltempo; non sono presenti servizi igienici. Nel Polo didattico di Fontana Vaccaia è disponibile un servizio igienico per i visitatori, non accessibile a disabili motori. Inoltre è a disposizione delle Guide una Foresteria attrezzata con cucina, due camere da letto, servizio, dove le stesse guide sono ospitate nel periodo di presenza all'Orto. Nelle vicinanze dell'edificio, a Fontana Vaccaia, si trovano esercizi pubblici.

- *Manutenzione:* Ogni anno, prima dell'apertura dell'Orto, viene effettuata la manutenzione straordinaria da parte degli operai dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Pistoiese, che consiste principalmente nella stabilizzazione di alcuni sentieri, dei massi delle scalinate e dei ponticelli, nella manutenzione della staccionata e nella potatura di rami pericolanti. Anche la chiusura dell'Orto coinvolge operai e tecnici UCAP, per la necessità di preparare tutta l'area, la baita e il Polo didattico di Fontana Vaccaia all'arrivo del gelo e delle abbondanti nevicate invernali.
- *Proposta museale e didattica:* L'Orto Botanico Forestale supporta la ricerca e la didattica universitaria in stretta relazione con le Università toscane coinvolte in queste attività. L'Orto Botanico Forestale, nello svolgimento dei rispettivi compiti: conserva e cura il patrimonio naturale locale; promuove la salvaguardia dell'identità naturale e culturale della Montagna Pistoiese; promuove gli studi naturalistici e forestali sull'Appennino settentrionale; cura l'inventariazione e la catalogazione delle specie presenti; svolge attività educative e didattiche; organizza mostre temporanee, seminari e convegni su tematiche di carattere naturalistico relative alla Montagna Pistoiese; favorisce rapporti di collaborazione con enti pubblici e privati, italiani e stranieri, finalizzati alla realizzazione di progetti di studio e di ricerca per la valorizzazione e la conservazione degli habitat e delle specie. Sia l'Orto che il Polo didattico sono dotati di pannelli informativi in italiano e in inglese.
- *Apertura e personale:* L'Orto Botanico Forestale è aperto con orario prestabilito e l'orario di apertura è affisso all'esterno dell'ingresso principale dell'Orto e del Polo didattico, riportato sul materiale informativo a stampa e consultabile sul sito www.ecomuseopt.it. Oltre alle informazioni sugli orari di apertura, sono esposte anche le modalità di visita, le tariffe per i visitatori e i numeri di telefono di riferimento. Le informazioni sono disponibili anche in lingua inglese. Vista la particolarità della zona in cui è situato l'Orto, trattandosi di un ambiente di montagna e trovandosi ad un'altitudine compresa tra i 1270 e i 1320

- m, l'apertura è possibile solo nei mesi estivi, in particolare, nei mesi di luglio e agosto, durante i quali è aperto tutti i giorni.
- Nell'Orto Botanico Forestale opera personale qualificato con competenze adeguate, di almeno tre unità (un curatore dell'Orto e due guide), che diventano quattro unità di personale in alta stagione estiva per la forte presenza di visitatori. Tale personale qualificato è a disposizione degli utenti in orario ordinario di apertura. Il personale dell'Orto dà informazioni anche attraverso social network, in particolare gestisce due pagine Facebook.
 - Per svolgere compiutamente le rispettive funzioni (in particolar modo, in alta stagione estiva) l'Orto Botanico Forestale può avvalersi anche di tirocinanti provenienti da Dipartimenti universitari sia toscani che non, il cui indirizzo di studi sia coerente con la missione e la natura dell'Orto Botanico.

C) MUNAP, MUSEO NATURALISTICO ARCHEOLOGICO DELL'APPENNINO PISTOIESE, con sede a Gavinana, Via Orange, snc. Il Museo si compone di una grande sala, ca. 120 m², divisa in vari ambienti dedicati: all'accoglienza, alla esposizione di animali tassidermizzati, rettili e una collezione entomologica; al periodo preistorico; alla ricostruzione di un insediamento paleolitico; alla evoluzione umana. La ricostruzione dello scheletro dell'orso speleo, resa possibile grazie all'assemblaggio di ossa provenienti da vari esemplari, è ospitata in una saletta al piano ammezzato, ca. 20 m² che suggerisce un ambiente di grotta. Infine esistono tre vani di servizio, di cui uno su soppalco, destinati a deposito dei reperti. Il museo è riscaldato, dotato di impianto di allarme e di dispositivi antincendio; le finestre sono protette da grate in ferro; dispone inoltre di connessione internet, pc, stampante, proiettore, materiale per la didattica e arredi di ufficio.

Proprietà e Soggetto gestore: La collezione di reperti paleolitici, di proprietà demaniale *ope legis*, è stata realizzata negli anni dal Gruppo Naturalistico Appennino Pistoiese; il locale che ospita il MUNAP è di proprietà del Comune di San Marcello Piteglio; il Soggetto Gestore del Museo è lo stesso Gruppo Naturalistico.

Atto costitutivo del Polo museale: L'esposizione è stata autorizzata dalla Soprintendenza Archeologica della Toscana con nota 14920/02 del 18 9 2002, e regolata dalla stessa Sovrintendenza con convenzione in data 25 settembre 2002.

Accessibilità: Il MUNAP si trova in posizione centrale rispetto al paese di Gavinana; è ben raggiungibile con tutti i mezzi, compresi gli autobus granturismo, che trovano ampi parcheggi nelle vicinanze del museo. È totalmente accessibile ai portatori di handicap motorio, su sedia a rotelle, tranne la sala dell'Orso Speleo: di questo ambiente è possibile tuttavia vedere l'allestimento grazie alla proiezione di filmati e diapositive.

Servizi logistici: Il MUNAP è dotato di bagno per handicap; nelle immediate vicinanze ci sono esercizi pubblici, bar, farmacia, ristorante, negozio di alimentari, ecc.

Manutenzione: La manutenzione ordinaria consiste prevalentemente nella spolveratura delle vetrine e dei reperti; nella pulizia generale degli ambienti e degli infissi; occorre prestare particolare attenzione a garantire una adeguata circolazione di aria dall'esterno, per evitare la formazione di muffe, utilizzando l'estrattore elettrico a ventola e il deumidificatore ivi disponibili.

Proposta museale e didattica: Trasferito dalle scuole ex-Smi di Campo Tizzoro, il museo espone una ricca collezione di reperti di storia naturale del territorio e permette di comprendere gli ambienti naturali, fauna, flora e gli aspetti geologici, caratteristici dell'Appennino Pistoiese. Di rilievo una raccolta di reperti relativi alla fauna appenninica del tardo glaciale, con campioni ossei appartenenti a stambecchi, camosci alpini e marmotte; la suggestiva ricostruzione di uno scheletro di femmina di orso delle caverne (*Ursus spelaeus*),



un plantigrado estinto, proveniente dalla Grotta dei Porci in Val di Lima, che viveva su queste montagne fino a circa 20.000 anni fa; la collezione di flora fossile del Permocarbonifero dei Monti Pisani, ca. 1.800 pezzi, una delle più importanti a livello nazionale; la collezione di utensili del Paleolitico superiore della Montagna Pistoiese (provenienti dai siti di Pontepetri e del Ponte Sospeso). Il materiale è esposto all'interno di vetrine e sono presenti pannelli descrittivi in italiano e inglese. Il MUNAP vuole far conoscere gli ambienti naturali della Montagna Pistoiese, sia nel lontano passato che nel presente, valorizzando le numerose specificità che caratterizzano quest'area e sviluppando la sensibilità dei visitatori verso una percezione unitaria dell'ambiente, inteso come risultato di interazioni fra condizioni climatiche, caratteristiche geomorfologiche, specie animali e specie vegetali.

Vanta numerose collaborazioni e progetti condotti con le Università italiane e con prestigiosi istituti di ricerca, come il CNR. Inoltre si propone di mantenere viva e trasmettere la curiosità per la scienza e per il metodo scientifico, in tutti i campi del sapere, e impronta su questi obiettivi metodi e contenuti delle proposte didattiche offerte ai ragazzi; fra queste citiamo Le domeniche della Scienza, con alcuni laboratori di grande successo come Estrai il DNA del kiwi.

Apertura e personale: Il MUNAP è aperto regolarmente al pubblico con orario esposto all'esterno del Museo e sul sito dell'Ecomuseo; cura una pagina Facebook <https://www.facebook.com/MUNAPmuseonaturalistico/>; l'ingresso è a pagamento, comprensivo di visita guidata.

Il personale possiede adeguate conoscenze certificate da percorsi di studio universitari, in scienze naturali, scienze forestali, in ambito archeologico, antropologico, entomologico ecc.; è in grado di effettuare visite in lingua inglese.

D) ECOMUSEO DELLA MONTAGNA PISTOIESE: è costituito da un insieme di Poli didattici, itinerari, luoghi del lavoro, situati nei comuni di Abetone Cutigliano; San Marcello Piteglio; Pistoia; Sambuca P.se. Il progetto di Ecomuseo è stato elaborato da un Comitato Tecnico Scientifico costituito ad hoc dalla Provincia di Pistoia, e presentato nel Novembre 1988 alla Regione Toscana; ha coinvolto fin da subito i Comuni del territorio montano.

Nel 2011 gli Enti interessati hanno costituito l'Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese, con sede in Gavinana, Piazzetta Achilli 7, alla quale hanno affidato la gestione dell'Ecomuseo.

Da allora ad oggi, nel corso degli anni, sono stati restaurati e messi a sistema i seguenti itinerari: ITINERARIO DEL GHIACCIO (Ghiacciaia della Madonnina - Le Piastre; Polo didattico del Ghiaccio, Via della Noce Pracchia: proprietà Comune di Pistoia); ITINERARIO DEL FERRO (Ferriera di Maresca, Via Mulin Vecchio, di proprietà privata ma in comodato d'uso cinquantennale alla Assoc. Ecomuseo, dal 17 2 2014; Museo del Ferro e Giardino dell'energia rinnovabile, Via La Piana, Pontepetri - proprietà Comune di San Marcello Piteglio); ITINERARIO DELL'ARTE SACRA (Museo Diocesano di Arte Sacra, Pieve di Santa Maria Assunta e Compagnia del SS. Sacramento di Popiglio, proprietà Parrocchia di Popiglio; Polo didattico in Via delle Corti a Popiglio, proprietà del Comune di San Marcello Piteglio); ITINERARIO DELLA VITA QUOTIDIANA (Museo della Gente dell'Appennino Pistoiese a Rivoreta, in Via degli Scoiattoli - proprietà del Comune di Abetone Cutigliano, collezione di oggetti raccolta da Assoc. Museo della Gente dell'Appennino Pistoiese); ITINERARIO DELLA PIETRA e SITO ARCHEOLOGICO di GLOZANO (Polo didattico della Pietra a Pavana; Bivacco dell'Ecomuseo a Sambuca Castello; proprietà della Parrocchia di Sambuca e in uso al Comune di Sambuca P.se; Sito di Glozano nella Foresta biogenetica di Acquerino - Demanio forestale statale); PUNTO INFORMATIVO CENTRALE a Palazzo Achilli, Piazzetta Achilli n. 7, Gavinana - proprietà Comune di San Marcello Piteglio.

La proprietà di ciascuna struttura è descritta nel paragrafo precedente; Soggetto gestore: Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese.



Atto costitutivo dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese: i passaggi formali che scandiscono la nascita e l'evoluzione dell'Ecomuseo sono questi:

- Il progetto di Ecomuseo, presentato alla Regione Toscana nel novembre 1988, corredato da lettere di adesione e partecipazione dei vari Comuni ed Enti territorialmente coinvolti (Comuni di Cutigliano, Piteglio, San Marcello P.se, Pistoia; Diocesi di Pistoia) che accettavano il ruolo di Capofila della Provincia.
- L'accordo di Programma stipulato in data 18.04.1995, dalla Regione Toscana e i Comuni di Cutigliano, San Marcello, Pistoia, e Piteglio, che ribadisce la nascita, la composizione e le finalità museali dell'Ecomuseo.
- Il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 28 gennaio 2002 da tutti gli enti promotori, ovvero: Provincia di Pistoia, Comuni di Abetone, Cutigliano, Pistoia, Piteglio, San Marcello Pistoiese, Sambuca Pistoiese, Comunità Montana Appennino P.se, Diocesi di Pistoia; nel protocollo si individuano i sei itinerari dell'Ecomuseo, i loro Poli didattici e informativi, le finalità del sistema; e si nomina il Capofila, la Provincia di Pistoia.
- Atto costitutivo della Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese, in data 22.11.2011, alla quale viene affidata la gestione di tutto il progetto Ecomuseo, ulteriormente definito nello Statuto.
- È in corso dal dicembre 2019 una prima revisione dello Statuto dell'Associazione, per adeguarlo al nuovo assetto amministrativo della Montagna Pistoiese, al ridimensionamento dell'ente Provincia, alla soppressione della Comunità Montana Appennino Pistoiese, all'ingresso di nuovi Soci.

Accessibilità e servizi logistici: L'asse viario lungo cui si snoda l'Ecomuseo è rappresentato dalla SR 66, detta anche Strada Ximeniana, un'opera del sec. XVIII voluta dal Granduca Pietro Leopoldo, già essa stessa un bene di interesse culturale; la strada è percorribile con tutti i mezzi. Tuttavia non tutti i musei si affacciano sulla strada granducale, pertanto nel dettaglio l'accessibilità è questa:

ITINERARIO DEL GHIACCIO: la Ghiacciaia delle Piastre e il Polo didattico di Pracchia sono raggiungibili con bus 54 posti; ampi parcheggi nelle vicinanze; percorso nel bosco fino alla Ghiacciaia accessibile con passeggino e sedia a rotelle; visita interna all'edificio parzialmente possibile a portatori di handicap; no servizio igienico; bar e alimentari nelle vicinanze. Polo didattico del Ghiaccio non accessibile con sedia a rotelle; dispone di servizi igienici; bar e alimentari nelle vicinanze.

ITINERARIO DEL FERRO: Ferriera di Maresca, raggiungibile con bus non superiore a 40 posti, ampio parcheggio; servizio igienico per handicap; completamente accessibile con sedia a rotelle; dispositivi antincendio; bar nelle vicinanze; farmacia, alimentari.

A Pontepetri Museo del Ferro e Giardino dell'energia rinnovabile: raggiungibili con bus 54 posti, servizio igienico per handicap, riscaldamento; ascensore (non collaudato); sala conferenze, impianto audio, videoproiettore, PC; entrambi i siti parzialmente accessibili con sedia a rotelle, parcheggio, bar, forno e alimentari adiacenti.

ITINERARIO ARTE SACRA: raggiungibile con bus 54 posti; Museo e Compagnia SS. Sacramento non accessibili con sedia a rotelle; sono presenti impianto di allarme e dispositivi antincendio; bar e alimentari nelle immediate adiacenze; Polo didattico dotato di strumentazione, proiettori, saletta conferenze, servizi igienici, dispositivi antincendio.

ITINERARIO VITA QUOTIDIANA Rivoreta: raggiungibile con bus 54 posti; Museo completamente accessibile con sedia a rotelle, dispone di audioguide per non vedenti, proiettore, saletta conferenze, laboratorio didattico; telefono e connessione internet; riscaldamento; dispositivi antincendio.

ITINERARIO DELLA PIETRA e SITO ARCHEOLOGICO di GLOZANO: raggiungibile con bus 54 posti; no accessibili con sedia a rotelle; il Polo didattico Pietra è in fase di trasferimento in nuovo edificio. Il Sito archeologico si trova all'interno di vasta area boschiva, non raggiungibile per handicap motorio.

PUNTO INFORMATIVO CENTRALE dell'ECOMUSEO a PALAZZO ACHILLI: raggiungibile con bus 54 posti; accessibile con sedia a rotelle; fornito di ascensore, bagni handicap; sala conferenze da ca. 60 posti; sale espositive; bookshop; cucinotto di

servizio per bevande calde; deposito; impianto di riscaldamento; di allarme, dispositivi antincendio; connessione internet e telefono; sala computer; saletta audiovisivi che ospita l'Archivio Sonoro e il Centro Mario Olla sulla storia dell'Emigrazione. Inoltre è dotato di una foresteria con 4 posti letto, ingresso autonomo, cucina e soggiorno; e di ampio resede esterno parzialmente coperto e attrezzato con tavoli e sedie, wc e acqua corrente, per laboratori didattici (non raggiungibile con sedia a rotelle).

Manutenzione: Per i percorsi all'aperto è necessaria una sorveglianza periodica programmata; un sopralluogo completo a fine autunno e un altro alla riapertura, in primavera; almeno 4 o 5 tagli dell'erba, in funzione della piovosità stagionale; la verifica delle staccionate e delle chiuse idrauliche; la pulizia dei canali e dei bottacci; periodicamente occorre tinteggiare e ingrassare paratie, macchinari, ecc.

Gli edifici necessitano di pulizie ordinarie, all'interno e nei resedi esterni; rifornimento combustibile; sostituzione lampade fulminate; rifornimento dotazioni di base (cassetta pronto soccorso; salviette x bagno; detersivi, ecc.). Importante: in vista delle gelate invernali, si attua lo svuotamento degli impianti idraulici nelle strutture che riaprono in primavera.

Proposta museale e didattica: Per le finalità museali si rinvia a quanto contenuto nello Statuto dell'Ass. Ecomuseo, e nel Regolamento relativo; idem per le proposte didattiche, che sono comunque improntate a: recuperare la manualità e la fisicità come strumenti di apprendimento; proporre esperienze concrete, che coinvolgono direttamente i ragazzi, e li invitano al "fare con le mani"; tradurre i concetti in azioni pratiche e viceversa; dedurre regole e principi scientifici dalla osservazione puntuale e "sensata" della realtà; suscitare emozioni e coinvolgimento emotivo, per arrivare alla comprensione di messaggi ed eredità culturali complessi; trasmettere contenuti e informazioni storicamente documentate, nel rispetto dei valori fondanti della Costituzione e delle leggi dello Stato.

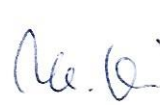
Personale: L'Ecomuseo si avvale di Guide in possesso di patentino GAE della Regione Toscana, sui percorsi esterni; nei musei al chiuso si ricorre a personale a tempo determinato, in possesso di adeguato titolo di studio o di particolare esperienza lavorativa in caso di dimostrazioni pratiche di vecchi mestieri. Inoltre l'Assoc. Ecomuseo ha tre dipendenti a tempo indeterminato, in possesso di laurea, con funzioni e competenze amministrative, culturali, promozionali, gestione social network, valorizzazione turistica. Il Palazzo Achilli è aperto tutti i giorni dell'anno, tranne il lunedì, Natale e Capodanno, come da orario pubblicato sul sito internet, www.ecomuseopt.it; oltre al sito, dispone di una pagina FB, un profilo Twitter e Instagram; cura una newsletter quindicinale per promuovere gli eventi.

- 4) I musei aderenti al SIMOP si impegnano a mantenere nel tempo le buone pratiche gestionali descritte nei paragrafi precedenti, sia per le problematiche relative alla accessibilità dei musei e itinerari; alle manutenzioni; al personale; alla didattica. Il SIMOP si dota di un sito internet, di un logo, di una pagina FB e di altri strumenti di promozione che saranno suggeriti dal Comitato di Coordinamento e dal Comitato Tecnico Scientifico.
- 5) L'accesso ai musei del SIMOP è a pagamento, in forma di biglietto o di offerta, in base alle decisioni adottate dal Comitato Tecnico Scientifico, che stabilisce anche le tariffe (comprehensive di visita guidata) e/o modalità, affisse all'esterno dei Musei e Itinerari, riportate sul materiale informativo a stampa e pubblicate sul sito www.ecomuseopt.it e sul sito del SIMOP; L'ingresso è gratuito per 1 accompagnatore ogni gruppo organizzato, per gli insegnanti che accompagnano le classi, per gli insegnanti in possesso della carta Edumusei della Regione Toscana, per i bambini fino a 12 anni, tranne quelli partecipanti alle gite scolastiche, per cui le tariffe non variano. Per altre categorie di utenti, come i residenti dei comuni della Montagna Pistoiese, Soci Coop, camperisti di Associazione Nazionale coordinamento camperisti, vengono applicate delle riduzioni sulla tariffa.
- 6) Al fine di garantire un efficiente servizio relativamente all'accoglienza dei visitatori, alla sorveglianza e alla custodia, il personale incaricato:



- assicura l'apertura e la chiusura negli orari prestabiliti;
 - accoglie i visitatori, regolandone, se necessario, l'accesso per garantire la migliore fruizione del patrimonio;
 - garantisce le visite guidate;
 - garantisce la sorveglianza delle aeree e del patrimonio;
 - cura la pulizia e la manutenzione ordinaria;
 - assicura il rispetto del presente regolamento e delle disposizioni di sicurezza;
 - fornisce informazioni essenziali su tutti i musei aderenti al SIMOP, sui percorsi escursionistici, beni culturali, opere, servizi e attività limitrofe al fine di promuovere tutto il territorio;
 - svolge le operazioni di rilascio del titolo di ingresso, ove previsto, di distribuzione dei materiali informativi e promozionali e di vendita di materiale disponibile nel bookshop;
 - relativamente ai percorsi all'aperto, segnala eventuali cambiamenti ambientali al fine di poter salvaguardare le specie presenti;
 - segnala tempestivamente al soggetto capofila del SIMOP eventi, imprevisti e problemi che potrebbero compromettere la fruibilità e la sicurezza dei percorsi e dei musei; segnala altresì malfunzionamenti, ammaloramenti e danni agli edifici; la segnalazione dovrà essere corredata da foto e inviata tramite cellulare all'Ecomuseo.
- 7) Per consentire il puntuale rilevamento delle presenze e degli incassi, il personale è tenuto a comunicare ogni fine settimana il numero dei visitatori, eventualmente la loro provenienza; i movimenti di cassa (in positivo o in negativo), conteggiando il denaro presente negli appositi raccoglitori. Il tutto deve essere inviato per messaggio scritto sul cellulare dell'Ente Capofila, con le modalità richieste.
- 8) È prevista la stesura di una relazione annuale da parte del curatore di ogni polo museale, al fine di assicurare un corretto monitoraggio e la continua ridefinizione degli obiettivi.
- 9) Orario di apertura: i musei aderenti al SIMOP sono tenuti ad osservare l'orario ordinario di apertura stabilito dal Comitato Tecnico Scientifico del SIMOP, con criteri di uniformità e facilità di memorizzazione e promozione, nel rispetto dell'orario minimo previsto dalle normative di settore; ogni museo può in autonomia effettuare aperture aggiuntive, purché in giorni diversi dall'orario ordinario, previa comunicazione al Capofila e garantendo il rispetto delle condizioni di accesso, di sicurezza, l'idoneità e l'adeguatezza del personale presente.
- 10) La retribuzione e gestione del personale in orario ordinario di apertura è a carico del Soggetto Capofila; diversamente, nelle aperture aggiuntive il personale è a carico esclusivamente del Soggetto gestore del singolo Museo che ha disposto tali aperture; in ogni caso il personale incaricato deve possedere requisiti di idoneità, competenza e preparazione che garantiscano la sicurezza dei visitatori e la qualità della visita.
- 11) Incassi: in orario ordinario di apertura gli incassi sono devoluti al Soggetto Capofila; nelle aperture aggiuntive il singolo museo trattiene gli incassi relativi.
- 12) Il Comitato Tecnico Scientifico stabilisce altresì le modalità di reperimento delle risorse per effettuare le manutenzioni ordinarie ai Musei e agli Itinerari.
- 13) Tenuta del calendario iniziative di sistema: su proposta del Comitato Tecnico Scientifico del SIMOP i musei aderenti, e per essi i relativi gestori, si impegnano ad organizzare ogni anno un calendario di iniziative condivise, evitando date concomitanti se opportuno; individuando un programma coerente per tematiche, modalità di svolgimento, condivisione di risorse e personale, di luoghi espositivi; per tali iniziative si prevede una promozione unitaria, coordinata e curata dal Soggetto capofila, con la partecipazione attiva di tutti i musei aderenti.





- 14) Parimenti, i soggetti aderenti si impegnano a sviluppare proposte didattiche con contenuti culturali e modalità di fruizione adeguate, validate dal Comitato Tecnico Scientifico e comunque coerenti con i principi generali ricordati al precedente art. 3, punto D), alla voce "Proposta museale e didattica".
- 15) I soggetti aderenti al SIMOP si impegnano a dare una veste grafica coordinata ai prodotti promozionali utilizzati, sia per le iniziative di sistema, sia per le iniziative individuali. In ogni caso gli stessi soggetti sono tenuti a riportare il logo del SIMOP su tutti i materiali a stampa e su tutti i prodotti multimediali e le pagine web create, e si impegnano a segnalare su di essi il numero verde di riferimento del Soggetto Capofila e il sito internet comune.
- 16) Il Soggetto capofila assicura la manutenzione del sito internet, la funzionalità del numero verde telefonico in tutti i giorni della settimana; la messa a punto e l'aggiornamento periodico dei sistemi di rilevazione delle presenze; la gestione amministrativa, contrattuale ed economica del personale in orario ordinario; la rendicontazione degli incassi; la collaborazione nella stesura del bilancio previsionale e consuntivo del SIMOP.
- 17) Ogni Soggetto aderente deve indicare un responsabile della sicurezza del proprio Museo e/o Itinerario.
- 18) Per argomenti non trattati nel presente Regolamento in quanto inerenti ad argomenti settoriali e relativi alle caratteristiche del singolo museo, si fa rinvio ai regolamenti specifici già vigenti in ciascuno dei musei aderenti. Ove vi fossero incongruenze fra il Regolamento del SIMOP e i regolamenti dei singoli musei già in vigore, si concorda il prevalere del presente Regolamento rispetto ad accordi precedenti.
- 19) Modifiche e integrazioni del presente documento saranno possibili se segnalate dal Comitato Tecnico Scientifico e recepite dal Comitato di Coordinamento.
- 20) Il Regolamento diviene operativo con la sua approvazione da parte del Comitato di Coordinamento e viene pubblicato sul sito internet del SIMOP.

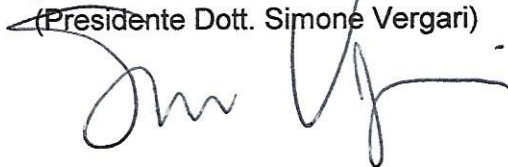
Gavinana, 1° giugno 2020

p. Associazione Ecomuseo della Montagna Pistoiese
(Presidente Dott.ssa Manuela Geri)



**Associazione Ecomuseo
della Montagna Pistoiese**
Piazzetta Achilli, 7 - 51028 GAVINANA
SAN MARCELLO - PITEGLIO (PT)
P. IVA/C.F. 01765470479

p. Gruppo Naturalistico Appennino Pistoiese
(Presidente Dott. Simone Vergari)



**Gruppo Naturalistico
Appennino Pistoiese**
c/o Ecomuseo Montagna Pistoiese
Via Orange, 51028 Gavinana (PT)
CF. 90027830471
Recapito postale: P.zza Achilli 7, 51028 Gavinana (PT)

p. Associazione Culturale I Tre Mulini E.T.S.

(Segretario Alessandro Sabatini, su delega del Presidente Jonathan Sabatini, allegata al presente atto)



A.C. I TRE MULINI E.T.S.
Via di Paoluccio, 1 - Orsigno
51100 Pistoia
Cod. Fisc. 90062420477
P.IVA 01936970472
mail: 3mulini@virgilio.it

